

**PROGETTI
EUROPEI**

ERASMUS+ PROJECT "TEACH – Teachers as learners, learners as teachers"

**Anna Barberi, Caterina Musumeci, Salvatore
Menza, Lucia Sapuppo, Raffaella Torrisi**

*annabarberi1@gmail.com, musumecicaterina@gmail.com,
salvomenza@gmail.com, lucia.sapuppo@tiscali.it,
raffaellatorrisi66@tiscali.it*

Il progetto

TEACH – *Teachers as learners, learners as teachers* – è un progetto Erasmus+ KA2 i cui partners sono Norvegia, Danimarca, Germania, Slovenia e Italia. Il progetto è iniziato il 22 ottobre 2015 con una prima mobilità di soli docenti a Tarm, Danimarca, per porre le basi di una condivisa azione progettuale per le due annualità e per auto-aggiornarsi sull'apprendimento cooperativo e gli stili di apprendimento. Il secondo incontro ha visto protagonista la nostra città, Catania, in cui si sono incontrati docenti e studenti della cinque nazioni partner.

Il focus del progetto è l'aggiornamento didattico dei docenti su cinque approcci metodologici e didattici : [Dunn & Dunn learning style model](#), CLIL, ICT based learning, flipped classroom e sistemi tradizionali di insegnamento, la lezione frontale.

Gli studenti sono parte integrante del programma di aggiornamento sulle metodologie sia in occasione delle "conferenze " sia durante la preparazione al successivo incontro.

Compito dei team internazionali di studenti è stato e sarà ancora la preparazione di workshops e attività per i tre *European Days* su tre diverse tematiche: *Migration, Entrepreneurship e Common values*.

In tali giornate Europee a Catania, il cui tema è stato appunto le migrazioni, sono state coinvolte anche autorità locali, esperti e organizzazioni di volontariato che da tempo operano nell'accoglienza ed integrazione dei migranti e dei rifugiati.

Obiettivi

Attraverso il coinvolgimento attivo e combinato di studenti e docenti nella formazione metodologica di insegnamento/apprendimento sono stati implementati il pensiero critico (*critical thinking*), competenze linguistiche – comunicative ed autonomia e responsabilità nella produzione di compiti di realtà.

Inoltre, al fine di creare una "idea concreta di cittadinanza Europea", essenziale è stata la partecipazione degli studenti nel processo di pianificazione degli *European Days*, processo che ha incoraggiato il *teamwork*, l'auto-disciplina, le strategie di *problem solving* e di cooperazione.

Interazione e contatti personali durante il progetto sono stati la strategia vincente per migliorare le competenze linguistiche al fine di raggiungere una reale comunicazione e comprensione tra le nazioni e di un punto di vista critico sugli stereotipi.

Procedura di lavoro

Durante ogni "meeting" internazionale, nell'arco del progetto nuove metodologie sono state praticate, e lo saranno ancora per la prossima annualità.

La piattaforma **Twinspace**, presente in **eTwinning**, è stata la piattaforma di condivisione dei lavori svolti, delle attività e delle valutazioni sulla formazione didattica ricevuta.

La comunicazione sincrona ed asincrona – attraverso **Twinspace** e il suo forum, **email**, **Facebook**, **Google Drive**, **Whatsapp**, **Instagram** – ha consentito una reale partecipazione degli studenti e condivisione degli obiettivi programmati nel progetto.

Risultati attesi

Una **brochure digitale** sulle pratiche didattiche e metodologie esaminate durante gli incontri internazionali. conterrà informazioni dettagliate, sitografia e bibliografia sugli approcci didattici usati in ogni singolo meeting internazionale. Lo scopo di tale brochure sarà di sviluppare e diffondere nelle proprie istituzioni scolastiche le metodologie apprese nelle scuole partners.

Creazione di un **sito condiviso del progetto** con creazione di pagine dedicate ad ogni singola scuola europea sulla esperienza internazionale effettuata.



Figura 1 – Il meeting a Catania, 18-22 aprile 2016

Il mio Workshop: Flipped classroom on migration

In occasione del Meeting a Catania dal 18 al 22 Aprile, sono stata invitata dalla collega, coordinatrice del progetto al liceo Scientifico "E. Boggio Lera" di Catania, Prof.ssa Anna Barberi, a tenere due workshop sull'approccio metodologico della *flipped classroom*. Il tema è stato: *Migration*. Ho quindi preparato una attività in cui avrei dovuto dimostrare come funziona e quali sono le impostazioni della metodologia "flipped". Il tutto da sperimentare con i colleghi e gli studenti di diverse nazionalità: il primo con docenti e studenti tedeschi e norvegesi, il secondo con sloveni e danesi.

In tale occasione, il *social learning* da me adottato è stato **Edmodo**, a cui ho chiesto di accedere a tutti gli studenti e i docenti partner, al fine di creare una classe virtuale europea. Precedentemente avevo già pubblicato i video di pertinenza al tema, visualizzati durante il workshop. Quindi, a seguire, un quiz creato con **Kahoot**, che ha molto interessato e anche divertito studenti e colleghi.



Figura 2 – Workshop on migration

Ho creato un sito <http://erasmusmigration.jimdo.com/> dove ho inserito l'UdA, Unità di apprendimento basata su *project-based learning* il cui quesito è: "Quali azioni/soluzioni potresti attivare per sensibilizzare l'opinione pubblica alla prevenzione

dell'illegalità e alla riduzione del fenomeno migratorio?". Inoltre si indicano i vari step didattici da me seguiti e *webtool* da usare per creare un *digital storytelling*. In una pagina dedicata, si trovano i lavori multimediali dei miei alunni: **Tackk** per la redazione di un articolo di giornale che include anche una "impossible interview" al protagonista dei video presentati e **Tour Builder**, per una narrazione in 3D con **Google Earth**.

Nei prossimi giorni, un team docenti e un gruppo di studenti che hanno lavorato al secondo modulo del progetto, partiranno per il secondo appuntamento che si terrà in Germania. Il topic da presentare sarà l'imprenditorialità, (*entrepreneurship*), ovvero sulla realizzazione professionale di quegli studenti che cogliendo l'opportunità di studiare in Università estere, avranno la possibilità di intraprendere carriere internazionali grazie anche ai progetti Erasmus+ a cui gli studenti partecipano durante il loro percorso scolastico. È il caso di uno studente del nostro Istituto, fra i tanti che sono andati a studiare all'estero, che studia attualmente Business & International Relationships ad Aberdeen in Scozia e con il quale i miei studenti sono stati in collegamento attraverso l'app IOS **FaceTime** per intervistarla sulla sua attuale esperienza universitaria e su quella Erasmus come studente del nostro Liceo.

Gli studenti coinvolti nella realizzazione del secondo modulo del progetto hanno anche creato questionari multimediali in lingua inglese sulle possibilità di studio e su quelle lavorative presenti in Italia e hanno svolto approfondimenti ed esperimenti ispirati a un grande scienziato del passato che ha coniugato spirito di imprenditorialità e creatività: Archimede.

Sono certa che questa esperienza internazionale sarà *successfu* sia per la didattica innovativa e l'uso del digitale sia per lo spirito di condivisione e scambio di esperienze tra paesi con culture e realtà differenti.

Un latino capovolto

Per gli studenti e i docenti del gruppo Erasmus+, accolti in uno dei laboratori linguistici del Liceo Boggio Lera, ho preparato un breve workshop di introduzione alla lingua latina, usando l'inglese come lingua veicolare. La lezione aveva un duplice obiettivo: da un lato, favorire l'apprendimento di un piccolo numero di lessemi del vocabolario latino fondamentale e acquisire l'abilità di comprensione di semplici frasi copolari locative (es. *Roma in Italia est*), dall'altro mostrare le potenzialità del metodo della classe capovolta, di alcune applicazioni online per *ilformative assessment*, applicate, nel caso specifico, al latino, e del mio materiale didattico [Syntapuzzle](#), di ispirazione montessoriana. Il programma della lezione, assieme ai link necessari, sono stati forniti all'interno di una apposita pagina del [mio sito didattico](#).

La prima attività proposta è stata la visione di un video introduttivo sul *Flipped learning*. Subito dopo, gli studenti sono stati invitati a indossare le cuffie e ad iniziare la loro prima lezione capovolta di latino: una videolezione interattiva (creata con Zaption), contenente domande di comprensione con messaggi che permettono l'autoverifica immediata da parte dello studente e il monitoraggio da parte dell'insegnante. Finita la videolezione, gli studenti hanno utilizzato il Syntapuzzle, in gruppo, su dei banchi appositamente predisposti, per provare a comporre delle frasi in latino e a verificarne da soli la correttezza (grazie ai connettori stampati sul retro dei cartellini che rappresentano ciascuna parola latina). Quindi, sono tornati ai PC per

esercitarsi a rispondere a domande di traduzione (sempre con le parole incontrate nella videolezione e nel Syntapuzzle) preparate con Quizlet e Cram, utilizzati sia nella modalità di studio (flashcard) che nelle modalità di gioco. Infine, il test finale sul lessico latino appreso è stato realizzato attraverso Quizizz, un webware che realizza un quiz competitivo in tempo reale tra i componenti della classe.

Tutti hanno studiato, sorridendo e a volte anche ridendo, giocando in modo serissimo e agguerrito. E i risultati di apprendimento sono stati sorprendenti, specialmente considerando la brevità dell'esperienza.

Workshop CLIL: Fisica

Coinvolgendo alunni italiani, norvegesi, danesi, tedeschi e sloveni, un insegnante danese e uno sloveno, ho svolto una lezione sulle unità di misura di lunghezza e temperatura nei paesi europei ed anglosassoni (anche USA) e loro conversione con metodologia CLIL. Dopo una breve presentazione degli argomenti sono state sviluppate attività di *matching*, di *fill in the gap* e una che, sulla base di un calcolo di temperatura cambiando la scala termometrica, portava gli alunni a scegliere degli indumenti da indossare estivi o invernali.

L'attività di *fill in the gap* consisteva in una ipotetica lettera spedita da Kayla, una ragazza somala, all'Europa, che racconta la sua avventura per giungere in Italia attraverso l'Africa e il mare. In questa lettera gli alunni, attraverso il racconto dovevano convertire le distanze e le temperature da lei citate nella lettera in diverse scale di misura.

L'argomento su cui si basavano tutte le attività era 'Migration'.

Workshop CLIL: Scienze

Ho partecipato al progetto in qualità di docente di scienze, invitata dalla Prof.ssa Anna Barberi a collaborare nella realizzazione di due workshop sull'approccio metodologico CLIL. L'argomento dell'unità didattica è stato "*Cell Structure and Functions*". Durante il Meeting a Catania sono state preparate delle attività CLIL (Content and Language Integrated Learning), che sono state proposte agli studenti e ai colleghi provenienti dalla Norvegia, Germania, Slovenia, Danimarca e Italia.

Attraverso un video (*How to bring CLIL into your classroom*, Oxford University Press ELT) è stato introdotto e spiegato il significato del CLIL, metodologia didattica orientata all'apprendimento utilizzando una lingua straniera come strumento per veicolare i contenuti di diverse discipline. Successivamente è stato proposto un Power Point sulla "Struttura e Funzioni della Cellula". Grazie all'utilizzo delle diverse strategie d'insegnamento/apprendimento proprie della metodologia CLIL, gli alunni hanno mostrato interesse e partecipazione attiva durante tutta l'attività, che si è conclusa con la realizzazione di una verifica finale. Gli studenti, divisi in squadre, hanno risolto un puzzle che conteneva termini scientifici sulla cellula, presentati durante il workshop. Efficace è risultato il Karaoke "*The Cell Song*" che docenti e studenti hanno cantato assieme al momento dei saluti conclusivi.

Sicuramente questa esperienza ha rappresentato per me un'importante occasione di crescita e di arricchimento professionale per migliorare le mie competenze linguistiche e metodologiche ed è stato al tempo stesso motivo di confronto e di lavoro in team con i colleghi che hanno contribuito a realizzare il progetto Erasmus+.

Gli autori hanno redatto le seguenti parti:

- Anna Barberi, Il Progetto,
- Caterina Musumeci, Il mio Workshop: Flipped classroom on migration,
- Salvatore Menza, Un latino capovolto
- Lucia Sapuppo, Workshop CLIL: Fisica
- Raffaella Torrisi, Workshop CLIL: Scienze